



che essergli ceduti in riscatto, gli vengano riservati in normale locazione. Tale forma non appare accettabile, in considerazione della non convenienza per l' Istituto di conservare in patrimonio immobili aventi caratteristiche speciali, per la destinazione ad ambulatoii.

Anche in tal caso, pertanto, gli immobili acquistati e costruiti dall' Istituto dovrebbero essere ceduti all' I. N. A. M. attraverso la forma di vendita con riserva della proprietà. A differenza, peraltro, di quanto fatto presente nella relazione riflettente l' operazione con l' ente di previdenza una utilizzazione degli impianti sanitari del l' I. N. A. M. per gli assicurati ed assicurandi del l' Istituto appare di difficile realizzazione, data la natura della massima parte degli isentti all' I. N. A. M. stesso (in gran parte operai).

Poichè, inoltre, l' Istituto non è tenuto ad alcun versamento di contributi all' I. N. A. M., non sarebbe possibile attuare alcuna modalità di pagamento che, attraverso una operazione di congruaglio, garantisca la regolare corresponsione delle rate di premio. A tale riguardo la Commissione per lo studio delle questioni economiche e finanziarie dell' I. N. A., nell' esaminare la pro-

